

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08251 del 09/06/2014

Proposta n. 8270 del 09/05/2014

Oggetto:

REFECTA s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT)

OGGETTO: REFECTA s.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell’esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT)

Gestore : REFECTA S.r.l.
P.IVA e C.F.: 01580050597
Sede Legale ed Operativa: Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT)
Durata : 6 (sei) anni a partire dalla data del presente atto

IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (Css) - Attuazione articolo 184-ter del Dlgs 152/2006	DM Ambiente 14/02/2013 n.22

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008- 2010 della Regione Lazio	L.R. n.14 del 11/08/2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di	DGR n. 363 del 15-05-2009

VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All. I.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS).	DGR n.213 del 18-05-2012

PREMESSO che la società esercita l'attività presso l'impianto sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT), in forza dei seguenti atti:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
nota prot. n. 24120	Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale della Regione Lazio	05/08/2002	-	DPR 12/04/1996	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per l'impianto
Decreto Commissariale n°17	Regione Lazio	30/01/2004	30/01/2009	D.Lgs. 22/97 e L.R. 27/98	Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio, ai sensi degli artt. 27 comma 8 e 28 del D.Lgs. 22/97 e degli artt. 15 comma 14 e 16 della L.R. 27/98
Determinazione n°A3441 del 30/09/2008	Regione Lazio	30/09/2008	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione per ampliamento ai sensi dell'art.208, comma 20 del D.Lgs. 152/2006 e rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, rilasciata con decreto Commissariale n.17 del 30/01/2004 e s.m.i.
Presa d'atto prot. n.85449	Regione Lazio	08/05/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d'atto nuova organizzazione gestionale per utilizzo trituratore semovente nel nuovo capannone

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Nulla osta prot. n.185681	Regione Lazio	25/09/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale redistribuzione quantitativi ed integrazione rifiuto codice CER 160505
Nulla osta prot. n.226909	Regione Lazio	05/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale riorganizzazione aree di stoccaggio e di lavorazione
Nulla osta prot. n.247370	Regione Lazio	26/11/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale integrazione operazione R12 e modifica nomenclatura
Presa d'atto prot. n.254254	Regione Lazio	03/12/2009	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Presa d'atto utilizzo formacumuli mobile
Nulla osta prot. n.73781	Regione Lazio	19/03/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta variante non sostanziale modifica limiti per famiglia di CER
Determinazione n. C2028 del 30/08/2010	Regione Lazio	30/08/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale Determinazione n.A3441/2008
Nulla osta prot. n.11241	Regione Lazio	02/11/2010	02/05/2011	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta limitazione temporanea (6 mesi) limiti stoccaggio e nuove garanzie
Nulla osta prot. n.37011	Regione Lazio	01/12/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nulla osta autolimitazione R12 e nuove garanzie
Determinazione n. B6827 del 30/12/2010	Regione Lazio	30/12/2010	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale dal punto di vista urbanistico Determinazione n.A3441/2008
Determinazione n. B0617 del 31/01/2011	Regione Lazio	31/01/2011	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Modifica alla Determinazione n. C2028 del 30/08/2010
Determinazione n.B7742 del 10/10/2011	Regione Lazio	10/10/2011	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Sostanziale Determinazione n.A3441/2008
Determinazione n.B03256 del 31/05/2012	Regione Lazio	31/05/2012	30/09/2018	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Variante Non Sostanziale alla Determinazione n. B6827 del 30/12/2010
Atto n° 77486	Provincia di Latina	06/12/2007	06/12/2022	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera E1 ed E2 per l'area autorizzata con Determinazione n.A3441/2008 e s.m.i.
Atto n°57564	Provincia di Latina	04/09/2009	04/09/2024	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera E3 ed E4 per l'area di ampliamento autorizzata con Determinazione n.A3441/2008 e s.m.i.

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data emissione	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Atto n° 91458	Provincia di Latina	08/10/2010	08/10/2025	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera E5a, E5b e E5c per le modifiche autorizzate con Determinazione n.C2028/2010 e s.m.i.
Atto n°9755	Provincia di Latina	09/02/2012	09/02/2027	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione emissioni in atmosfera E5d, E5e, E5f, E5g, E5h per le modifiche autorizzate con Determinazione n.B7742/2010 e s.m.i.
Atto n°72147	Provincia di Latina	22/10/2012	22/10/2016	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Nuova autorizzazione allo scarico delle acque (Impianti prima pioggia n. 1, 2, 3 e impianto biologico) a seguito delle modifiche autorizzate con Determinazione n.B7742/2010 e s.m.i.
Atto n°101117	Provincia di Latina	05/12/2011	04/12/2015	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione allo scarico delle acque (Impianto di prima pioggia n. 4) a seguito delle modifiche autorizzate con Determinazione n.B7742/2010 e s.m.i.
Atto n°6800	Provincia di Latina – Ufficio Difesa del suolo Opere idrauliche	27/01/2010	-	RR.DD. 523 e 368 del 1904	Parere favorevole ai soli fini idraulici per n°2 manufatti di scarico indiretto su scolina interpodereale (impianti di 1° pioggia nn.1-2e impianto biologico)
Atto n°89810	Provincia di Latina – Ufficio Difesa del suolo Opere idrauliche	25/10/2011	-	RR.DD. 523 e 368 del 1904	Parere favorevole ai soli fini idraulici per n°1 manufatto di scarico indiretto su scolina interpodereale (impianto di 1° pioggia n.3)
Atto n°89829	Provincia di Latina – Ufficio Difesa del suolo Opere idrauliche	25/10/2011	-	RR.DD. 523 e 368 del 1904	Parere favorevole ai soli fini idraulici per n°1 manufatto di scarico indiretto su scolina interpodereale (impianto di 1° pioggia n.4)
C.P.I. prot. n. 15360	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	07/10/2011	16/06/2012	D.M. 16/02/1982	Certificato di Prevenzione Incendi
Rinnovo C.P.I. pratica n. 19218	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	31/05/2012	31/05/2017	D.P.R. 01/08/2011 n.151	Attestazione di rinnovo periodico Certificato di Prevenzione Incendi
S.C.I.A. prot. 8250	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	19/06/2012	31/05/2017	D.P.R. 01/08/2011 n.151	Segnalazione Certificata Inizio Attività su nuovo terreno ai fini sicurezza antincendio (modifica C.P.I.)
Atto n. 24757	Provincia di Latina –	14/03/2013	14/03/2028	RR.DD. 523 e	Concessione derivazione Pozzo

	Ufficio Difesa del suolo Opere idrauliche			368 del 1904	
--	----------------------------------------------	--	--	--------------	--

e opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

VISTA la nota del 16/09/2011, acquisita al prot. n.166706-04/13 del 19/09/2011, con cui la Società REFECTA s.r.l. ha presentato istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Grotte di Nottola n.21, nel Comune di Cisterna di Latina (LT);

VISTO il Decreto Ministeriale n.1 del 03/01/2013 con il quale Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nominato il *Commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma* (di seguito Commissario), ai sensi dell'art.1, comma 358, della Legge 24/12/2012, n.228;

VISTO l'atto di diffida prot. 63/2013/U, allegato alla nota n. 64/2013/U del 21/01/2013 acquisita al protocollo n. 12011 del 22/01/2013, con il quale il Commissario, ai sensi dell'art.2 del citato D.M. n.1 del 03/01/2013, ha diffidato *le Autorità Competenti a provvedere entro il 15/02/2013, al completamento delle procedure di autorizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico nella Regione Lazio*, di cui alla tabella relativa agli impianti di trattamento meccanico biologico in corso di autorizzazione, allegato 3 al D.M. n.1 del 03/01/2013, nella quale è inserita l'istanza di ampliamento dell'impianto di che trattasi;

VISTA la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, avviato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i., di cui alla Determinazione n.B00370 del 05/02/2013 con cui è stato adottato provvedimento finale positivo con prescrizioni per la definizione dell'istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso;

VISTA la nota del 07/08/2013, acquisita al prot. n.320566 del 28/08/2013, con cui la società, in riferimento alla nota della stessa società del 04/01/2013 e alla Determinazione n.B00370 del 05/02/2013, ha comunicato il primo step di avanzamento lavori, in funzione della momentanea sospensione delle attività di inertizzazione e miscelazione in deroga, consegnando la seguente documentazione relativa al 1° step:

- Relazione Tecnica 1° Step del 29/07/2013;
- Scheda C11-1° Step del 29/07/2013;
- Scheda C14-1° Step del 29/07/2013;
- Scheda C9-1° Step del 29/07/2013;
- Scheda C8-C10-1° Step del 29/07/2013;

- Scheda E4-1° Step del 29/07/2013;

VISTA la nota del acquisita al prot. n. 70473 del 05/11/2013 con la quale la società, con riferimento al 1° step di cui sopra, ha fornito chiarimenti in merito ai rifiuti organici putrescibili e alle sabbie da lavaggio;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dagli uffici, trasmesso all'Area Regionale Valutazione Impatto Ambientale con nota prot. n. 171631 del 17/12/2013 e allegato al presente provvedimento e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni dell'Area Regionale Valutazione Impatto Ambientale di cui alla Determinazione n. G03797 del 26/03/2013 pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 del 01/04/2014, e trasmesso all'Area Regionale Ciclo Integrato dei Rifiuti con nota prot. n. 261351 del 06/05/2014 acquisita al prot. n. 262869 del 07/05/2014 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Società proponente:

- ha provveduto al versamento delle somme previste dalla tariffa d'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., calcolate secondo quanto indicato dal D.M. 24/04/2008 e secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 956/2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 30/01/2013;
- come riportato nella nota acquisita al prot. n.3335 del 08/01/2013, ha sospeso momentaneamente le richieste di autorizzazione per le attività di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di inertizzazione, in attesa del parere di ARPA Lazio, fornendo successivamente con note acquisite al prot. n.320566 del 28/08/2013 e prot. n. 70473 del 05/11/2013 chiarimenti sulle attività relative e le planimetrie dell'impianto relative al 1° step di lavorazione nelle more della valutazione delle attività su menzionate;

PRESO ATTO che risultano trascorsi oltre 150 giorni dalla data di avvio della Conferenza di Servizi del 16/11/2011;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni di cui in premessa, rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del Titolo III bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO di quanto riportato nel D.M. n.1 del 03/01/2013 su menzionato ed in particolare della diffida di cui alla nota prot. 63/2013/U del 21/01/2013 del Commissario che impone all'Amministrazione Procedente di provvedere al completamento delle procedure di autorizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico nella Regione Lazio;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di rilasciare Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., alla società **REFECTA s.r.l.**, P.IVA e C.F. n. 01580050597, con sede legale in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT), e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, per la gestione dell'esistente impianto sito in Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT);
2. di approvare le seguenti varianti sostanziali complessive all'impianto esistente:
 - a) ampliamento su un lotto di terreno adiacente a quello sul quale sorge l'attuale stabilimento. A seguito dell'ampliamento, lo stabilimento complessivamente occuperà un lotto di terreno individuato al Catasto Terreni con i numeri di particella 241, 339, 445, 470, 482, 249, 485, 486, 487, 489 del Foglio 123 del Comune di Cisterna di Latina (LT). Il lotto complessivo occupato avrà una superficie fondiaria pari a circa 38.000 m² e confinerà su due lati con due aree industriali, di cui una libera ed una assegnata alla Oxyver Teknik, su un lato con la strada prevista nella viabilità principale del piano ASI e sul quarto lato con la fascia di rispetto del Consorzio ASI;
 - b) ampliamento in termini quantitativi fino alle quantità complessive di seguito riportate, al termine degli step di avanzamento come successivamente definiti:
 - Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto a conclusione degli step di avanzamento (ton/giorno): 650
 - Quantità annuale gestibile presso l'impianto a conclusione degli step di avanzamento (ton/anno): 100.000
 - di cui pericolosi (ton): 10.000
 - di cui non pericolosi (ton): 90.000

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI COMPLESSIVI AUTORIZZATI A CONCLUSIONE DEGLI STEP DI AVANZAMENTO			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	700	3500	4200
D15	800	1000	1800
Totale	1500	4500	6000

c) ampliamento in termini di attività e punti di emissione secondo quanto segue:

- lavorazione e miscelazione di rifiuti solidi urbani, anche indifferenziati (codice CER 20.03.01) e speciali non pericolosi per produzione C.S.S. (combustibile solido secondario) tramite biostabilizzazione, qualora necessaria. L'impianto di biostabilizzazione con annesso biofiltro verrà realizzato nell'area di ampliamento dell'impianto indicata dalla lettera Q in planimetria, all'interno del nuovo fabbricato da realizzare n.4. Fermo restando che la caratterizzazione del rifiuto spetta al produttore del rifiuto stesso, nelle more che gli impianti di termovalorizzazione presenti nella Regione Lazio, vengano autorizzati alla ricezione del C.S.S., di cui alla norma UNI CEN/TS 15359, nell'ambito della definizione del rifiuto, può caratterizzare il rifiuto come C.D.R. secondo la norma UNI 9903;
- aumento quantitativi per l'operazione R5 (recupero di sostanze inorganiche) per attività di lavaggio sabbie;
- riorganizzazione aree e lavorazioni secondo la seguente tabella (al netto delle attività momentaneamente stralciate come descritto di seguito):

ATTIVITA'	AREA	OPERAZIONI DI LAVORAZIONE	OPERAZIONI DI STOCCAGGIO (PRIMA E DOPO TRATTAMENTO)
Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi	A-B-E-S-M3	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Lavorazione e miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi	A-B-M3	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi, produzione CSS per biostabilizzazione	Q	R3, D8, D9, D13, R12	R13, D15
Lavaggio sabbie	S	R5	R13, D15
Travaso, lavaggio e bonifica contenitori vuoti contaminati, miscelazione in deroga	D	R3, R4, R5, R12, D9, D13, D14	R13, D15
Stoccaggio, travaso e miscelazione in deroga di oli usati	N	D9, R12, D13	R13, D15
Inertizzazione e miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi e non pericolosi	R	R12, D9, D13	R13, D15

- aumento codici CER pericolosi e non pericolosi da trattare ed integrazione operazioni;

- oltre ai 5 punti di emissione già autorizzati, vengono autorizzati un sesto per l'abbattimento dell'aria esausta nelle biocelle (biofiltro), un settimo relativo alla captazione dell'aria proveniente dalle Aree R e S (altro biofiltro) e un ottavo relativo alla fase di raffinazione del CSS;
3. di autorizzare la società REFECTA S.r.l. alla realizzazione e messa in esercizio dell'ampliamento e delle modifiche richieste, come previsto dal progetto su richiamato, per step successivi, opportunamente adeguato alle prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
 4. di approvare la messa in esercizio del primo step di avanzamento secondo le quantità complessive massime di seguito indicate :
 - Quantità giornaliera gestibile 1° step di avanzamento presso l'impianto(ton/giorno): 400
 - Quantità annuale gestibile 1° step di avanzamento presso l'impianto (ton/anno): 60.000
 - di cui pericolosi (ton): 10.000
 - di cui non pericolosi (ton): 50.000

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI 1° STEP DI AVANZAMENTO			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	200	2500	2700
D15	200	500	700
Totale	400	3000	3400

5. di stabilire, vista la certificazione UNI EN ISO 14001:2004, in **6 (sei anni)** la durata dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento a decorrere dalla data di adozione del presente atto; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'autorizzazione, il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni, una volta realizzate e messe in esercizio le modifiche autorizzate con la presente autorizzazione:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo 152/06;

- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo 152/06
 - Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo 152/06;
7. di prescrivere, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto come stralciato e integrato in ciascun step di avanzamento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 8. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, delle garanzie finanziarie relative al 1° step di avanzamento prestate, secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009 e s.m.i., fino ad una concorrenza pari ad € 1.080.000,00 (unmilioneottantamila/00). L'importo non potrà essere ridotto a seguito di certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.Lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto. La durata è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;
 9. di subordinare l'avvio dei successivi step di avanzamento a formale presa d'atto regionale con allegata la documentazione relativa al successivo step di avanzamento, comprensivo del nuovo Piano di Monitoraggio aggiornato, nonché subordinata all'aggiornamento delle garanzie finanziarie di cui al punto 8 precedente;
 10. di prescrivere alla società REFECTA S.r.l. di ottemperare a tutte le condizioni/prescrizioni contenute nel giudizio positivo di compatibilità ambientale e relativi allegati rilasciato dall'Area Regionale Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n. G03797 del 26/03/2013 pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 del 01/04/2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 11. di stabilire che la realizzazione e il collaudo delle biocelle e del relativo biofiltro per la produzione di C.S.S. per biostabilizzazione anche dei rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), previsto nell'area Q in planimetria, dovrà avvenire entro e non oltre 36 (trentasei) mesi dalla data di presa d'atto dello step di avanzamento relativo alla realizzazione di tale parte impiantistica;
 12. di stabilire che fino alla messa in esercizio dell'impianto di cui al punto 11. i rifiuti in ingresso all'impianto destinati alla produzione di C.S.S., compreso, in particolare il codice CER 20.03.01, dovranno essere a bassa putrescibilità (frazioni secche derivanti da raccolta differenziata effettuata con metodo domiciliare, frazioni di lavorazioni intermedie o finali a bassa contaminazione da organico quali metalli, inerti, RU essiccati o bioessiccati);

13. di stabilire, in ogni caso, che la società REFECTA s.r.l. al fine di poter ricevere in ingresso i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01) proveniente dai Comuni conferitori, dovrà presentare presso la Regione Lazio apposita istanza di determinazione tariffaria in ingresso all'impianto per i Comuni conferitori, ex articolo 29 commi 1 e 2 della Legge Regionale n.27/1998, allegando la documentazione atta ad ottenere l'attribuzione della tariffa nelle modalità stabilite dal Decreto commissariale n. 15 dell'11/03/2005, recepito con D.G.R. n. 516/2008. All'interno della determinazione tariffaria potrà essere prescritta la realizzazione di un periodo di sperimentazione della durata massima di 6 mesi teso a definire, con modalità da concordare con ARPA Lazio, la percentuale massima di rifiuto indifferenziato (CER 20.03.01) da utilizzare nella miscela di rifiuti al fine di produrre un CSS conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
14. che fino alla notifica della determinazione tariffaria in ingresso all'impianto di cui al punto 13. precedente, la società REFECTA s.r.l. non potrà ricevere in ingresso rifiuto urbano indifferenziato (codice CER 20.03.01) proveniente dai Comuni conferitori;

L'Amministrazione regionale potrà apportare eventuali modifiche al presente atto, prima della messa in esercizio del progetto approvato, anche su indicazione di ARPA Lazio.

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., o qualora venga meno la certificazione di cui al punto 4. precedente.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio siti in via Cristoforo Colombo 212 – 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla REFECTA S.r.l. dal Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio e sarà trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla REFECTA S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)